

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2025

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo il principio di competenza finanziaria che rileva solo le operazioni aventi manifestazione finanziaria nel periodo 01/01/25 – 31/12/25

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 si caratterizza nei seguenti risultati finanziari.

Gli accertamenti di competenza in entrata ammontano, complessivamente, a € 4.787.157,40, mentre gli impegni di competenza in uscita si attestano a € 4.782.892,61, facendo registrare un avanzo di gestione di + € 4.264,79. Tale risultato, non essendoci economie sui residui passivi degli anni precedenti e diseconomie sui residui attivi degli anni precedenti, costituisce il **risultato di bilancio 2025 di + € 4.264,79**; tenuto conto dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 (€ 5.382.147,62), l'avanzo di amministrazione al 31/12/25 risulta pari a **€ 5.386.412,41**.

Ciò premesso, nel prospetto sottostante si analizza come si è determinato l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2025.

- Banca e cassa al 31 dicembre 2024	€ 3.987.148,18 (+)
- Riscossioni	€ 3.245.576,62 (+)
di cui	
a) c/ competenza	€ 1.800.092,47
b) c/residui	€ 1.445.484,15
- Pagamenti	€ 4.726.003,93 (-)
di cui:	
a) c/ competenza	€ 4.520.723,82
b) c/residui	€ 205.280,11
- Fondo Cassa al 31 dicembre 2025	€ 2.506.720,87 (+)
- Residui attivi	€ 3.458.585,95 (+)
a) dell'anno 2025	€ 2.987.064,93
b) degli anni precedenti	€ 471.521,02
- Residui passivi	€ 578.894,41 (-)
a) dell'anno 2025	€ 262.168,79
b) degli anni precedenti	€ 316.725,62
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025	€ 5.386.412,41 (+)

Passando all'analisi delle entrate (al netto delle partite di giro) che - in termini di accertamenti - ammontano a € 2.774.034,69 pare opportuno classificarle per settore di competenza:

- le quote associative, pari a € 630.000,00, pesano il 22,7% delle entrate totali, anche per effetto della riduzione delle stesse;

- i contributi per assistenza tecnica, il cui importo si attesta a € 1.995.000,00, raggiungono il 71,9% del totale;

- i contributi per progetti specifici ammontano a € 115.500,00 (4,2% del totale);

- le altre entrate (pari a € 33.354,69 rispetto a € 68.977,03 nel 2024) registrano un'incidenza dell'1,2% (in calo rispetto al 2,5% del 2024), dovuta al percorso di riduzione dei tassi avviato dalla BCE che ha inciso sugli interessi attivi maturati sul conto corrente, ma anche sul rendimento dei titoli di stato a breve termine (BOT).

I residui attivi (€ 3.458.585,95) sono in aumento di € 1.541.580,78 rispetto all'anno precedente (€ 1.917.005,17), per effetto dell'aumentare dei residui in conto competenza (+€ 1.732.410,02). Compensato solo parzialmente dalla riduzione dei residui in conto residui (-€ 190.829,24).

Di seguito viene rappresentato il quadro delle risorse che le Regioni non hanno versato al 31 dicembre 2025:

Somme da riscuotere per Quote associative	€ 285.822,84
Somme da riscuotere per Assistenza tecnica al FSE	€ 983.358,09
Somme da riscuotere per progetti integrativi	€ 150.971,86
Totale	€ 1.420.152,79

Si evidenzia che tutte le Regioni e Province autonome hanno versato la quota associativa 2025, mentre il 100% delle quote associative da incassare (€ 285.822,84) in conto residui - relative ad annualità precedenti al 2014 (dal 2005 al 2013) - fa riferimento soltanto alla Regione Campania. Tali somme, come più volte fatto notare dal Collegio, fanno presupporre notevoli difficoltà circa la loro esigibilità.

Le quote di assistenza tecnica a credito (€ 983.358,09) si riferiscono per € 852.398,09 all'anno 2025, mentre per € 130.960,00 ai contributi dovuti dalla Regione Molise relativi agli anni 2023 e 2024.

Infine, i crediti per progetti integrativi (€ 150.971,86) si riferiscono per € 115.500,00 al Progetto ADA 2025, per € 5.500,00 al Progetto ADA 2024, mentre € 29.971,86 afferiscono ad un progetto integrativo della Regione Molise conclusosi nel 2012.

Al riguardo, va rilevato come, pur dando atto che è stato conseguito uno degli obiettivi prefissati negli anni scorsi e cioè il recupero dei crediti vantati nei confronti delle Regioni relativi agli esercizi passati al fine di garantire il miglior funzionamento della struttura, persistano ancora alcune posizioni "aperte" nei confronti di alcune Regioni (Campania e Molise) per le quali il Collegio ne sollecita la definizione.

Il mantenimento delle posizioni debitorie da parte delle suddette Regioni fa sì che il Fondo Svalutazione Crediti, fondo che accoglie i suddetti crediti fino al momento in cui le Regioni inadempienti non abbiano liquidato gli importi dovuti, non subisce alcuna variazione e risulta contabilizzato a bilancio per l'importo complessivo di € 315.794,70 (pari alle quote associative dal 2005 al 2013 da incassare dalla Regione Campania per € 285.822,84 ed al progetto integrativo della Regione Molise conclusosi nel 2012 per € 29.971,86). Tale voce grava sul bilancio dell'Associazione come una voce imprevista da inserire fra i costi di esercizio.

Con riferimento alle uscite, gli impegni dell'Associazione nel 2025, al netto delle partite di giro, sono stati pari complessivamente a € 2.793.010,97, con un'incidenza della spesa per il personale pari al 71,4% (€ 1.994.695,08); si evidenzia al riguardo un calo della spesa di personale di oltre il 3% rispetto a quella del 2024 (70,4%), per effetto di una riduzione degli impegni di € -66.832,38 (da € 2.061.527,46 del 2024 a € 1.994.695,08 del 2025), dovuta principalmente alla richiesta di aspettativa da parte di un'unità di personale in servizio presso l'Associazione.

A tale riguardo, il Collegio, al fine di verificare l'equilibrio fra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse assegnate (entrate), pur tenendo conto che tale analisi va effettuata anche alla luce del rilevante ammontare del Fondo di riserva, rileva che le quote associative dovute dalle Regioni (€ 630.000,00) coprono **solo il 31,6%** delle spese per il personale impegnate nel 2025.

Per quanto riguarda i costi va comunque rilevato come, grazie al pregnante e collaudato sistema di controllo della spesa, nel 2025, la gestione ordinaria abbia fatto registrare economie di spesa per € 122.489,03 rispetto alla previsione finale, contribuendo alla formazione dell'avanzo della gestione 2025, pari a € 4.264,79 (a fronte di un disavanzo della gestione di competenza 2024 di -€ 10.443,94).

Relativamente alla gestione del fondo TFR, il Collegio rileva come il Fondo al 31 dicembre 2025 ammonti a € 1.163.809,17, mentre sono stati versati in totale € 1.188.095,81 a favore della polizza assicurativa sulla base delle previsioni di accantonamento. Si è pertanto conseguita non solo la copertura totale del TFR a tutto l'esercizio 2025 ma anche una copertura parziale a valere sull'esercizio 2026 per un importo di € 24.286,64.

Di seguito, le voci di spesa della gestione ordinaria:

Uscite 2025	Preventivo 2025	Consuntivo 2025	Differenze
Gestione sede	268.000,00	261.489,39	-6.510,61
Attrezzature e consumi	197.000,00	178.947,87	-18.052,13
Stipendi e oneri	2.079.000,00	1.994.695,08	-84.304,92
Collaborazioni	1.000,00	-----	-1.000,00
Comunicazione	117.000,00	114.744,95	-2.255,05
Prestazioni di terzi	44.000,00	40.903,93	-3.096,07
Oneri finanziari e tributari	74.000,00	68.552,28	-5.447,72
Organi statutari	20.000,00	18.177,47	-1.822,53
	2.800.000,00	2.677.510,97	-122.489,03

Il Collegio rileva come in tutte le Voci si evidenzia una spesa minore rispetto allo stanziamento iniziale, in particolar modo nelle Voci “Attrezzature e Consumi” e “Stipendi e Oneri”. Rileva inoltre nell’ambito di “Attrezzature e Consumi”, relativamente alla voce Assistenza Tecnica e Sito Web, un lieve sfioramento (pari a circa il 4%) che rientra pienamente nella flessibilità accordata al Direttore dall’Assemblea.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nell’anno 2025 la sintesi dei movimenti finanziari è stata la seguente:

- Saldo conti cassa e banca al 1° gennaio 2025	€ 3.987.148,18
- Incassi	€ 3.245.576,62
- Pagamenti	€ 4.726.003,93
- Saldo conti cassa e banca al 31 dicembre 2025	€ 2.506.720,87
- Buoni Ordinari del tesoro – Bot	€ 1.987.441,88
- Disponibilità finanziaria al 31 dicembre 2025	€ 4.494.162,75

Pur essendo l’importo della disponibilità finanziaria abbondantemente superiore a quello dei residui passivi, si rappresenta comunque la necessità di garantire l’acquisizione delle entrate iscritte a bilancio, a partire da quelle in conto residui, al fine della concreta spendibilità delle risorse.

Lo stato patrimoniale al 31/12/25 si compendia nelle seguenti voci e valori:

ATTIVO

Cassa	783,94
c/c bancario	2.505.936,93
Buoni ordinari del tesoro - BOT	1.987.441,88
Crediti da Regioni per quote associative	285.822,84
Crediti da Regioni per quote ass.tec.FSE	983.358,09
Crediti da Regioni per contributi specifici	150.971,86
Crediti x versamento tfr a GamaLife	1.188.095,81
Altri crediti x depositi cauzionali e vari	26.704,64
TOTALE ATTIVO	7.129.115,99

PASSIVO

Fornitori	80.429,22
Debiti x irpef	71.743,03
Debiti x istituti previdenziali e fondi integrativi	110.927,46
Fondo tfr	1.163.809,17
Fondo svalutazione crediti	315.794,70
TOTALE PASSIVO	1.742.703,58
Patrimonio netto	5.386.412,41
TOTALE A PAREGGIO	7.129.115,99

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel consuntivo 2025 corrispondono con le scritture contabili regolarmente tenute e che lo stesso bilancio esprime in modo corretto la gestione svoltasi nell'anno medesimo nonché la situazione finanziaria.

Il Collegio attesta, inoltre, di aver compiuto le verifiche periodiche sugli atti di gestione nelle quali non ha rilevato irregolarità.

Il Collegio osserva, infine, come, in considerazione del fatto che l'avanzo di amministrazione sia stato definitivamente quantificato, dovrebbe essere sottoposto all'Assemblea il provvedimento di assestamento di bilancio con le relative variazioni.

Sulla scorta delle considerazioni svolte e dei dati esposti il Collegio dei revisori esprime il parere che il bilancio consuntivo per l'esercizio 2025 possa essere approvato nella stesura proposta dal Direttore dell'Associazione.